Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Budenat® Protect Hand

UFI: 8T10-T09X-400N-QWAR

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

EuPCS: PP-BIO-1 Biocidi per l'igiene umana
Categorie di processo: 19
Uso riservato agli utilizzatori professionali.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:	BUZIL-WERK Wagner GmbH & Co. KG	
Indirizzo:	Fraunhofer Str. 17	
Città:	D-87700 Memmingen	
Telefono:	+49 (0) 8331 930-6	Telefax: +49 (0) 8331 930-880
E-Mail:	info@buzil.de	
Persona da contattare:	info@buzil.de	
Internet:	www.buzil.com	

1.4. Numero telefonico di emergenza:

+49 (0) 8331 930-6 (08:00 - 16:00 h)
Osp. Pediatrico Bambino Gesù Dip. Emergenza e Acettazione DEA – Roma Tel. 06 68593726 // Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia Tel. 800183459 // Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli Tel. 081-5453333 // Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. 06-49978000 // Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. 06-3054343 // Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. 055-7947819 // Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. 0382-24444 // Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano Tel. 02-66101029 // Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo Tel. 800883300 // Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona Tel. 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Flam. Liq. 2; H225
Eye Irrit. 2; H319
STOT SE 3; H336

Testo delle indicazioni di pericolo: vedi alla SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

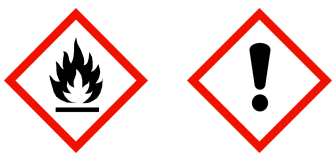
Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Propan-2-olo; Alcool isopropilico; Isopropanolo

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità con le disposizioni locali e nazionali.

Etichettatura speciale di determinate miscele

EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

2.3. Altri pericoli

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione (Regolamento (CE) n. 1272/2008)			
67-63-0	Propan-2-olo; Alcool isopropilico; Isopropanolo			60 - < 65 %
	200-661-7	603-117-00-0	01-2119457558-25	
	Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3; H225 H319 H336			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA

N. CAS	N. CE	Nome chimico	Quantità
	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA		
67-63-0	200-661-7	Propan-2-olo; Alcool isopropilico; Isopropanolo	60 - < 65 %
	per inalazione: CL50 = 30 mg/l (vapori); dermico: DL50 = > 2000 mg/kg; per via orale: DL50 = 5840 mg/kg		

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati.

In seguito ad inalazione

Provvedere all' apporto di aria fresca.

In seguito a contatto con la pelle

Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua.

In seguito ad ingestione

Sciacquare subito la bocca e bere abbondante acqua.

NON provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non ci sono informazioni disponibili.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Irrorazione con acqua
schiuma resistente all' alcool
Biossido di carbonio (anidride carbonica)
Estintore a polvere

Mezzi di estinzione non idonei

Pieno getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi:
Biossido di carbonio (anidride carbonica)
Monossido di carbonio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.
Nel caso di un incendio nell'ambiente dev'essere previsto un raffreddamento d'emergenza.

Ulteriori dati

Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali

Usare equipaggiamento di protezione personale.

Per chi non interviene direttamente

Provvedere alla ventilazione della zona interessata.

Per chi interviene direttamente

In caso di presenza di vapore, polvere e aerosol, utilizzare protezione respiratoria.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.
Non far defluire nel suolo/sottosuolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenimento

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).

Per la pulizia

Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento".

Altre informazioni

Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.
Provvedere alla ventilazione della zona interessata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Protezione individuale: vedi sezione 8
Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Non mescolare con altre sostanze chimiche.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro

Togliere gli indumenti contaminati.
Non mangiare né bere durante l'impiego.

Ulteriori dati

Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso.
Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Non sono necessarie misure speciali.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.

7.3. Usi finali particolari

Disinfettanti

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Provenienza
67-63-0	Alcool isopropilico	(400)	(983)		8 ore	ACGIH-2002
		(500)	(1230)		Breve termine	ACGIH-2002

Altre informazioni sugli valori limite

Non ci sono informazioni disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei

Non ci sono informazioni disponibili.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. (EN 166)

Protezione delle mani

non applicabile

Protezione della pelle

non applicabile

Protezione respiratoria

Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Pericoli termici

Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.

Controllo dell'esposizione ambientale

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido	
Colore:	incolore	
Odore:	caratteristico	
		Metodo di determinazione
Punto di fusione/punto di congelamento:	< -20 °C	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	> 85 °C	
Infiammabilità:	Facilmente infiammabile	
Inferiore Limiti di esplosività:	non determinato	
Superiore Limiti di esplosività:	non determinato	
Punto di infiammabilità:	22 °C	
Temperatura di autoaccensione:	non determinato	
Temperatura di decomposizione:	non applicabile	
Valore pH (a 20 °C):	7,0 - 8,5	
Viscosità / cinematica: (a 40 °C)	non applicabile	
Idrosolubilità: (a 20 °C)	interamente miscibile	
Solubilità in altri solventi		
non determinato		
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	non applicabile	
Pressione vapore:	non determinato	
Densità (a 20 °C):	0,87 g/cm³	
Densità relativa:	non determinato	
Densità di vapore relativa:	non determinato	
Caratteristiche delle particelle:	trascurabile	

9.2. Altre informazioni

Altre caratteristiche di sicurezza

Viscosità / dinamico: (a 25 °C)	< 10 mPa·s	(50 1/s)

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato.

10.2. Stabilità chimica

Questo prodotto è stabile se immagazzinato a delle temperature ambiente normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato.

10.4. Condizioni da evitare

Questo prodotto è stabile se immagazzinato a delle temperature ambiente normali.

10.5. Materiali incompatibili

Non ci sono informazioni disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti dei prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ATEmix calcolato

ATE (inalazione vapore) 15,85 mg/l

N. CAS	Nome chimico					
	Via di esposizione	Dosi		Specie	Fonte	Metodo
67-63-0	Propan-2-olo; Alcool isopropilico; Isopropanolo					
	orale	DL50 mg/kg	5840	Ratto		OECD 401
	cutanea	DL50 mg/kg	> 2000	Coniglio		
	inalazione (4 h) vapore	CL50	30 mg/l	Ratto		

Irritazione e corrosività

Provoca grave irritazione oculare.

Corrosione/irritazione cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini. (Propan-2-olo; Alcool isopropilico; Isopropanolo)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Altre informazioni

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Dosi	[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
67-63-0	Propan-2-olo; Alcool isopropilico; Isopropanolo					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 > 10000 mg/l	96 h	Pimephales promelas		OECD 203
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r > 100 mg/l	72 h	Scenedesmus subspicatus		
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 > 100 mg/l	48 h	Daphnia magna (grande pulce d'acqua)		

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non c'è indizio di potenziale di accumulo biologico.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto non è stato esaminato.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza che abbia proprietà endocrine negli organismi non bersaglio, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.

12.7. Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali.
Consegna ad un impresa smaltatrice autorizzata.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

070604 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici; altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri; rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuto contaminate imballaggio

150102 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI); imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata); imballaggi di plastica

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Consegna ad un impresa smaltatrice autorizzata.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1219
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	ISOPROPANOLO (ALCOL ISOPROPILICO)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	II
Etichette:	3



Codice di classificazione:	F1
Disposizioni speciali:	601
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2
Categoria di trasporto:	2
Numero pericolo:	33
Codice restrizione tunnel:	D/E

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1219
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	ISOPROPANOLO (ALCOL ISOPROPILICO)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	II
Etichette:	3



Codice di classificazione:	F1
Disposizioni speciali:	601
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1219
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	ISOPROPANOL (ISOPROPYL ALCOHOL)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	II
Etichette:	3



Marine pollutant:	no
Disposizioni speciali:	-
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2
EmS:	F-E, S-D

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1219
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	ISOPROPANOL
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	II
Etichette:	3



Disposizioni speciali:	A180	
Quantità limitate (LQ) Passenger:	1 L	
Passenger LQ:	Y341	
Quantità consentita:	E2	
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Passenger:		353
Max quantità IATA - Passenger:		5 L
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Cargo:		364
Max quantità IATA - Cargo:		60 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non sono necessarie misure speciali.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 3, Iscrizione 40, Iscrizione 75

2010/75/UE (VOC): 63,0 %

Regolamentazione nazionale

Classe di pericolo per le acque (D): 1 - leggermente inquinante per l'acqua

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni di sicurezza non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Modifiche

Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione: 2,7,8,15.

Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route
(European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service
LC50: Lethal concentration, 50%
LD50: Lethal dose, 50%

Categorie del procedimento secondo le linee guida ECHA, richieste di informazioni e valutazione della sicurezza del materiale, capitolo R.12
PROC 1: utilizzo in un processo chiuso.
PROC 2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

PROC 4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione
PROC 7: Applicazione spray industriale
PROC 8 (trasferimento): diluizione dei concentrati, utilizzo di disincrostante per tubi, dosaggio manuale di detersivi per bucato.
PROC 9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC 10 (applicazione a rullo o a pennello): lavorazione senza applicazione a spruzzo su ampie superfici.
PROC 11 (irrorazione non industriale): processo di lavorazione con irrorazione su ampie superfici (ad es. procedimento ad alta pressione, cannone a schiuma).
PROC 13: Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC 19 (miscelazione a mano a stretto contatto): lavaggio e disinfezione delle mani

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Ulteriori dati

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]: 9 (1)

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)